

## RESOCONTO SOMMARIO

135.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDI

DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

E DEI VICEPRESIDENTI TARCISIO GITTI E MARIO D'ACQUISTO

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Assegnazione di un progetto di legge a Commissione in sede legislativa</b> .....	3	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista) .....	22
<b>Calendario dei lavori dell'Assemblea (Modifica)</b> .....	24	Cellai Marco (gruppo MSI-destra nazionale) .....	18
<b>Deputato subentrante (Proclamazione)</b> .....	24	Colucci Gaetano (gruppo MSI-destra nazionale) .....	19
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione):</b>		Conti Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	19
<b>Modifiche alla legge 7 giugno 1991, n. 182, in materia di svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali (1980) e della concorrente proposta di legge: Tassi: Fissazione di due turni annuali per le elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali (1696)</b> ....	17	Crucianelli Famiano (gruppo rifondazione comunista) .....	20
<b>Presidente</b> .....	17, 20, 21, 22, 23, 24	d'Aquino Saverio, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> .....	21
<b>Abbatangelo Massimo (gruppo MSI-destra nazionale)</b> .....	20	Dolino Giovanni (gruppo rifondazione comunista) .....	20
<b>Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista)</b> .....	17	Dorigo Martino (gruppo rifondazione comunista) .....	19
<b>Bacciardi Giovanni (gruppo rifondazione comunista)</b> .....	18	Fischetti Antonio (gruppo rifondazione comunista) .....	18
<b>Bergonzi Piergiorgio (gruppo rifondazione comunista)</b> .....	17	Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	18
<b>Boato Marco (gruppo dei verdi)</b> .....	22	Goracci Orfeo (gruppo rifondazione comunista) .....	20
<b>Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista)</b> .....	19	Marenco Francesco (gruppo MSI-destra nazionale) .....	20
		Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista) .....	18
		Matteoli Altero (gruppo MSI-destra nazionale) .....	19, 23

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.		PAG.
<p>Mita Pietro (gruppo rifondazione comunista) ..... 21</p> <p>Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista) ..... 21</p> <p>Nania Domenico (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 20</p> <p>Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) ..... 23</p> <p>Parigi Gastone (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 17</p> <p>Patarino Carmine (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 19</p> <p>Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 18</p> <p>Sestero Gianotti Maria Grazia (gruppo rifondazione comunista) ..... 18</p> <p>Soddu Pietro (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i> ..... 21, 22</p> <p>Sospiri Nino (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 20</p> <p>Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 21, 23</p> <p>Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 18, 22</p> <p>Tripodi Girolamo (gruppo rifondazione comunista) ..... 21</p> <p>Vendola Nichi (gruppo rifondazione comunista) ..... 21</p> <p>Vito Elio (gruppo federalista europeo) ..... 22, 24</p> <p><b>Disegno di legge di conversione:</b></p> <p>(Annunzio della presentazione) ..... 24</p> <p>(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) ..... 24</p> <p><b>Domande di autorizzazione a procedere in giudizio (Esame):</b></p> <p>Presidente ..... 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15</p> <p>Ayala Giuseppe (gruppo repubblicano), <i>Relatore</i> ..... 14</p> <p>Balocchi Enzo (gruppo DC), <i>Relatore</i> ..... 7, 9</p> <p>Bargone Antonio (gruppo PDS) ..... 11</p> <p>Biondi Alfredo (gruppo liberale) ..... 10</p> <p>Correnti Giovanni (gruppo PDS), <i>Relatore</i> ..... 10, 12</p> <p>D'Onofrio Francesco (gruppo DC) ..... 13</p> <p>Finocchiaro Fidelbo Anna Maria (gruppo PDS) ..... 13</p> <p>Galasso Alfredo (gruppo movimento per la democrazia: la Rete), <i>Relatore</i> ..... 8</p> <p>Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo DC) ..... 10</p> <p>Guidi Galileo (gruppo PDS) ..... 14</p> <p>Imposimato Ferdinando (gruppo PDS) ..... 10</p> <p>Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 12</p> <p>Mancini Gianmarco (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> ..... 14</p> <p>Margutti Ferdinando (gruppo DC), <i>Relatore</i> ..... 11</p> <p>Santonastaso Giuseppe (gruppo DC) ..... 10</p> <p>Tabacci Bruno (gruppo DC) ..... 12</p> <p>Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 7, 11</p>	<p>Turci Lanfranco (gruppo PDS) ..... 11</p> <p>Vairo Gaetano (gruppo DC), <i>Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere</i> ..... 13</p> <p>Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 12, 13, 15</p> <p>Zanferrari Ambroso Gabriella (gruppo DC), <i>Relatore</i> ..... 9</p> <p><b>Missioni</b> ..... 3, 15</p> <p><b>Per un'inversione dell'ordine del giorno:</b></p> <p>Presidente ..... 16, 17</p> <p>Castagnetti Guglielmo (gruppo repubblicano) ..... 17</p> <p>Dorigo Martino (gruppo rifondazione comunista) ..... 16</p> <p>Vito Elio (gruppo federalista europeo) ..... 16</p> <p><b>Proposte di legge (Autorizzazione di relazione orale)</b> ..... 24</p> <p><b>Risultato della votazione per la elezione di tre commissari per la vigilanza sull'istituto di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca</b> ..... 16</p> <p><b>Risultato della votazione per la elezione di tre commissari per la vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico</b> ..... 16</p> <p><b>Risultato della votazione per la elezione di otto commissari, quattro effettivi e quattro supplenti, per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli istituti di previdenza</b> ..... 16</p> <p><b>Votazione per l'elezione di tre commissari per la vigilanza sull'istituto di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca; tre commissari per la vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico; quattro commissari per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli istituti di previdenza:</b></p> <p>Presidente ..... 3, 4, 5, 6, 7, 15</p> <p>Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista) ..... 4, 5, 6</p> <p>Buontempo Teodoro (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 5</p> <p>Ferrari Marte (gruppo PSI) ..... 4</p> <p>Magri Lucio (gruppo rifondazione comunista) ..... 5</p> <p>Matteoli Altero (gruppo rifondazione comunista) ..... 5</p> <p>Parigi Gastone (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 6</p> <p>Piscitello Rino (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) ..... 6</p> <p>Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 5, 7, 15</p> <p>Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 4</p> <p>Vito Elio (gruppo federalista europeo) ..... 4, 6</p> <p><b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> ... 25</p>	

**La seduta comincia alle 9,35.**

GIULIANO SILVESTRI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Cafarelli, Giorgio Carta, Facchiano, Luigi Grillo, Malvestio, Mazzucconi e Tremaglia sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quindici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

#### **Assegnazione di un progetto di legge a Commissione in sede legislativa.**

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che il seguente progetto di legge sia deferito alla sottoindicata Commissione permanente in sede legislativa:

*alla XI Commissione (Lavoro):*

S. 773-912. — DISEGNO DI LEGGE E PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEI SENATORI BISCARDI ed altri: « Disposizioni per la piena attuazione del-

l'insegnamento della lingua straniera nella scuola elementare » (approvati, in un testo unificato, dalla VII Commissione del Senato) (2237) (con parere della I, della V e della VII Commissione).

*(Così rimane stabilito).*

**Votazione per l'elezione di tre commissari per la vigilanza sull'istituto di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca; tre commissari per la vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico; quattro commissari per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli istituti di previdenza; quattro commissari supplenti per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli istituti di previdenza.**

PRESIDENTE ricorda che, a norma del comma 1 dell'articolo 56 del regolamento, sulle schede concernenti l'istituto di emissione e l'amministrazione del debito pubblico non potranno essere scritti più di due nomi; su quelle concernenti i commissari effettivi e supplenti per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti non potranno essere iscritti più di tre nomi.

Estrae a sorte i nomi dei dodici componenti la Commissione di scrutinio.

*(Segue il sorteggio).*

La Commissione risulta composta dai deputati Paladini, Diglio, Italice Santoro, Parigi, Margutti, Sartori, Fronza Crepaz, Corrao, Bodrato, Alfonsina Rinaldi, Pierluigi Castagnetti e Barzanti.

Indice la votazione segreta per schede e avverte che le urne resteranno aperte mentre si proseguirà nella trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno.

*(Segue la votazione).*

**RAFFAELE VALENSISE**, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che lo svolgimento contestuale delle votazioni e della trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno non appare opportuno. Si registra già un degrado nell'attenzione dei deputati nei confronti dei colleghi che intervengono nei dibattiti: tale degrado sarebbe accentuato e legittimato dall'adozione di questa procedura.

Esprime pertanto il dissenso del gruppo del MSI-destra nazionale per una procedura che non è consona alla dignità della Camera e che non è adeguata ai lavori dell'Assemblea *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

**PRESIDENTE** avverte che sul richiamo per l'ordine dei lavori dell'onorevole Valensise, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41 del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

**RENATO ALBERTINI**, parlando a favore, concorda con le osservazioni svolte dal collega Valensise, non considerando affatto convenienti le condizioni in cui si svolgono i lavori dell'Assemblea.

**PRESIDENTE**, pur comprendendo le preoccupazioni espresse dagli onorevoli Valensise e Renato Albertini, fa presente che il contestuale svolgimento di votazioni per schede e della trattazione di altri punti dell'ordine del giorno rientra in una prassi largamente consolidata e mai in precedenza contestata. Si riserva peraltro di adottare le opportune misure se si verificheranno turbative all'ordinato andamento dei lavori *(Commenti dei deputati del MSI-destra nazionale e del deputato Renato Albertini)*.

**RAFFAELE VALENSISE**, parlando sull'ordine dei lavori, propone di differire lo

svolgimento della votazione al momento in cui sarebbe prevista la sospensione pomeridiana *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

**PRESIDENTE** ribadisce che le modalità fissate per il voto e lo svolgimento della discussione sono idonee: la Presidenza si riserva comunque di valutare le difficoltà che abbiano eventualmente ad insorgere, all'unico fine di promuovere il buon andamento dei lavori dell'Assemblea.

**ELIO VITO**, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che esso prevede che l'Assemblea tratti uno per volta i singoli punti all'ordine del giorno *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*. Ritiene che questa norma regolamentare imponga di esaurire le votazioni di cui al punto 2 dell'ordine del giorno prima di passare ai successivi.

**MARTE FERRARI**, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che nei confronti di uno dei candidati proposti dai gruppi, l'onorevole Polverari, pende all'esame della Giunta una domanda di autorizzazione a procedere: ritiene che una tale candidatura non sia coerente con le esigenze morali che discendono dall'attuale situazione *(Applausi di deputati dei gruppi del PSI e di rifondazione comunista — Commenti del deputato Tassi)*.

**PRESIDENTE** ribadisce che la questione posta dall'onorevole Elio Vito appare superata da una prassi consolidata, che ha trovato applicazione ancora recentemente, la quale costituisce l'esplicazione di modalità attuative del regolamento tali da adeguarlo alle diverse esigenze dell'attività parlamentare.

All'onorevole Marte Ferrari fa presente che la Presidenza non ha la possibilità di verificare o sindacare la formulazione di candidature, ricordando comunque che la volontà della Camera si forma soltanto attraverso la votazione. D'altronde, l'emissione di avviso di garanzia o la domanda di autorizzazione a procedere non

diminuisce il diritto del parlamentare all'esercizio delle proprie funzioni: non è ammissibile una confusione concettuale fra l'indagine svolta dal pubblico ministero e la sentenza definitiva del giudice. Sarebbe oltremodo grave l'assunzione di posizioni censorie o — al contrario — assolutorie in pendenza di un giudizio. Restano certamente salve le personali valutazioni di opportunità su singole candidature. Ma alla legittimazione derivante dal voto popolare non può contrapporsi alcuna pretesa delegittimazione per atti provenienti da qualsivoglia altro soggetto (*Applausi*).

ALTERO MATTEOLI, parlando per un richiamo al regolamento, nel concordare con il richiamo già svolto dal collega Elio Vito, osserva che i precedenti cui ha fatto riferimento il Presidente riguardano casi in cui si era registrato l'accordo di tutti i gruppi su questo modo di procedere; nelle circostanze odierne, in cui tale accordo non vi è, la Presidenza dovrebbe assicurare il rigoroso rispetto del regolamento.

PRESIDENTE ribadisce che la Presidenza si riserva di assumere diverse determinazioni in relazione al concreto andamento dei lavori.

LUCIO MAGRI, parlando per una precisazione, fa presente che nella Conferenza dei presidenti di gruppo non era stata assolutamente esaminata la questione sollevata dagli oratori precedentemente intervenuti.

PRESIDENTE ne prende atto ma non può che ribadire la decisione assunta dalla Presidenza.

CARLO TASSI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, osserva che in questa legislatura la Presidenza ha sempre cercato di impedire la permanenza dei deputati nell'emiciclo: ora si compie una scelta che va in direzione opposta. Intende pertanto dichiarare la propria in-

tenzione di seguire, d'ora in poi, i lavori dell'Assemblea dall'emiciclo.

PRESIDENTE osserva che ciò che è di ostacolo al regolare svolgimento dei lavori in alcune circostanze può non esserlo in altre.

Considerando comunque che permane un affollamento di deputati nei pressi dell'urna, soprassiederà per ora al passaggio al punto successivo dell'ordine del giorno (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Commenti del deputato Dolino*).

(*Prosegue la votazione per schede*).

Ritiene si possa ora passare al punto 3 dell'ordine del giorno (*Il deputato Tassi si siede su una sedia da lui trasportata nell'emiciclo — Richiami del Presidente — Il deputato Tassi torna al banco della Commissione*).

TEODORO BUONTEMPO, parlando per richiamo al regolamento, esprime meraviglia e sconcerto per l'atteggiamento della Presidenza, che crea turbativa ai lavori dell'Assemblea imponendo il contemporaneo svolgimento di votazioni e dell'importante discussione sul provvedimento concernente le elezioni comunali e provinciali.

Rileva altresì che — come l'adozione della cabina sottolinea con evidenza — il voto deve essere segreto: la Presidenza non può consentire pertanto la violazione di questi principi permettendo che i deputati compilino la scheda fuori della cabina, sui banchi dell'aula.

Invita infine la Presidenza a non dare spazio a provocazioni che il suo gruppo politico non potrebbe tollerare.

RENATO ALBERTINI, parlando sulla regolarità della votazione, protesta perché la Presidenza consente modalità di votazione in palese violazione della segretezza del voto.

PRESIDENTE osserva che la segretezza del voto è garanzia per la sua li-

bera espressione ma è questione che attiene soprattutto alla coscienza del singolo (*Proteste dei deputati Buontempo, Marenco e Tassi*).

Poiché tuttavia manca la serenità necessaria per un proficuo svolgimento della discussione, ritiene di non procedere, per il momento, al passaggio al punto 3 dell'ordine del giorno (*Applausi e commenti del deputato Tassi*).

RINO PISCITELLO, parlando sulla regolarità della votazione, osserva che, poiché molti deputati hanno espresso il loro voto fuori della cabina, la votazione stessa dovrebbe essere annullata e ripetuta. Se la Presidenza non provvederà in tal senso, dichiara che non parteciperà al voto (*Applausi*).

PRESIDENTE ne prende atto.

ELIO VITO, parlando anch'egli sulla regolarità della votazione, chiede di sapere chi abbia dato disposizione ai commessi di distribuire le schede e le matite ai deputati prima che questi si recassero nella cabina (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Commenti dei deputati del gruppo della DC*).

PRESIDENTE fa presente che, non appena avvertita di possibili violazioni della segretezza del voto, la Presidenza ha dato disposizione di consegnare le schede ai deputati a mano a mano che questi si recano nella cabina (*Commenti del deputato Russo Spena*).

RENATO ALBERTINI, parlando sulla regolarità delle votazioni, sottolinea che molte schede sono compilate non nel segreto della cabina ma in veri e propri assembramenti. Molte schede, inoltre, risulteranno votate non con la matita bensì con normali penne. È dunque una votazione assolutamente irregolare sia per quanto riguarda le modalità di svolgimento sia per quanto concerne la segretezza del voto: la Presidenza non può accettare una tale situazione.

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza ha compiti non di verifica o di ratifica del voto ma di regolamentazione dello svolgimento dei lavori: saranno gli scrutatori a rilevare eventuali irregolarità nella compilazione delle schede.

Ritiene comunque di dover ulteriormente soprassedere al passaggio al successivo punto all'ordine del giorno (*Commenti dei deputati Soddu e La Ganga*).

(*Prosegue la votazione per schede*).

Avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

GASTONE PARIGI, parlando sulla regolarità della votazione, fa presente di essersi trattenuto a lungo all'interno della cabina di votazione avendovi trovato una circolare contenente le candidature formulate dalla partitocrazia per l'elezione in corso (*Commenti dei deputati Tassi e Berselli*).

PRESIDENTE ricorda che la Presidenza non può sindacare il comportamento dei gruppi che ritengano di dare indicazioni di voto ai propri iscritti. Ritiene tuttavia che il ritrovamento di tale foglio all'interno della cabina di votazione non debba intendersi come conseguenza di fatto doloso, ma soltanto della distrazione di qualche collega che lo ha lasciato dopo avere espresso il proprio voto (*Commenti del deputato Tassi*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
GIORGIO NAPOLITANO

(*Prosegue la votazione per schede*).

Appreziate le circostanze e considerata l'esigenza di esaminare le domande di autorizzazione a procedere all'ordine del giorno della seduta odierna, a partire dalle 12, secondo la previsione del calen-

dario dei lavori, avverte che sospenderà la votazione dopo che avranno votato i deputati già nei pressi della cabina (*Commenti*). I lavori della Camera non possono venire bloccati da tattiche dilatorie, per quanto politicamente legittime, poste in essere da qualche gruppo (*Applausi*).

CARLO TASSI, parlando per una precisazione, fa presente che le responsabilità innominate che il Presidente ha richiamato non possono certo riferirsi al gruppo del MSI-destra nazionale, i cui membri non hanno — per la maggior parte — ancora votato, e quindi non possono venire accusati di intenti dilatori.

PRESIDENTE ne prende atto, augurandosi che ciò significhi un impegno a mantenere la votazione entro i tempi tecnici strettamente necessari.

#### **Esame di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.**

PRESIDENTE passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Abbruzzese per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 20, primo comma, lettera c), della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (violazione delle norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 1-sexies della legge 8 agosto 1985, n. 431 (violazione delle norme in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 734 del codice penale (distruzione o deturpamento di bellezze naturali); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nei reati di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 (violazione delle norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica); per concorso — ai

sensi dell'articolo 110 del codice penale — nei reati di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 (violazione delle norme in tema di provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni nelle zone sismiche) (doc. IV, n. 68).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga negata.

ENZO BALOCCHI, *Relatore*, chiarisce le ragioni che hanno determinato la proposta della Giunta (*Proteste dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE sospende la votazione per schede.

ENZO BALOCCHI, *Relatore*, ricorda la vicenda che ha visto coinvolto l'onorevole Abbruzzese. Dalla documentazione a disposizione della Giunta non emerge peraltro una chiara coerenza fra la richiesta della magistratura e i fatti a lui contestati.

Pur in presenza di fatti accertabili nella sede di merito — sui quali la Giunta non può pronunziarsi —, dalla documentazione e dalla qualificazione dei fatti emerge l'esistenza di *fumus persecutionis*: la Giunta propone quindi, a maggioranza, di negare l'autorizzazione a procedere.

CARLO TASSI, parlando per dichiarazione di voto, ricorda di aver subito lui stesso una vicenda in parte assimilabile per la quale l'autorizzazione a procedere venne concessa. Nel caso in esame, pur volendo ammettere che vi siano elementi contraddittori, non appare opportuno negare l'autorizzazione a procedere, trattandosi di reati contravvenzionali e considerata, oltretutto, la particolare delicatezza del settore dell'urbanistica. Dichiarando quindi voto contrario alla proposta della Giunta.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione a procedere in giudizio

nei confronti del deputato **Abbruzzese** (doc. IV, n. 68).

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	401
Maggioranza .....	201
Voti favorevoli .....	215
Voti contrari .....	186

*(La Camera approva).*

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato **Romeo** per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 112, capoverso, numero 1, 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio, aggravato e continuato); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 112, capoverso, numero 1, 479, 61, numeri 2 e 7 dello stesso codice (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, continuata e pluriaggravata) in relazione agli articoli 139 e 140 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383; per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 112, capoverso, numero 1, 479, 61, numeri 2 e 7, dello stesso codice (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, continuata e pluriaggravata) in relazione agli articoli 139 e 140 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148; per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 112, capoverso, numero 1, 479, 61, numeri 2 e 7, dello stesso codice (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, continuata e pluriaggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli

articoli 81, capoverso, 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio, continuato); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio, continuato) (doc. IV, n. 95).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

**ALFREDO GALASSO, Relatore**, osserva che la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato **Romeo** si riferisce a due procedimenti penali riguardanti fattispecie di abuso d'ufficio e di falsità relative a due delibere assunte nella carica di membro della giunta comunale di Reggio Calabria.

Ricorda che la decisione della Giunta è stata assunta a larga maggioranza: non è in discussione la colpevolezza o l'innocenza del deputato ma l'opportunità o meno di rimuovere un ostacolo al procedimento giudiziario.

La decisione della Giunta deve essere ispirata sempre e comunque a questi principi ed a quelli dello Stato di diritto: ciò è ancora più importante in questo momento di crisi.

**PRESIDENTE** indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato **Romeo** (doc. IV, n. 95).

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	434
Votanti .....	431
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	216
Voti favorevoli .....	290
Voti contrari .....	141

*(La Camera approva).*



Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Folena per il reato di cui all'articolo 595, primo e terzo comma, del codice penale (diffamazione col mezzo della stampa) (doc. IV, n. 101).

Ricorda che la Giunta propone la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria.

ENZO BALOCCHI, *Relatore*, ricorda che l'onorevole Folena, durante una trasmissione televisiva, si espresse in termini ritenuti diffamatori nei confronti del sindaco di Agrigento.

Giudicando tuttavia che tale intervento debba inquadrarsi nell'attività di sindacato svolta dal parlamentare, la Giunta ha ritenuto doversi applicare l'articolo 68, primo comma, della Costituzione e ha proposto la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di restituire all'autorità giudiziaria gli atti nei confronti del deputato Folena (doc. IV, n. 101).

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	421
Votanti .....	420
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	211
Voti favorevoli .....	268
Voti contrari .....	152

*(La Camera approva).*

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Bordon per il reato di cui agli articoli 595, primo, secondo e terzo comma, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948,

n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa) (doc. IV, n. 103).

Ricorda che la Giunta propone la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria.

GABRIELLA ZANFERRARI AMBROSO, *Relatore*, ricorda che l'articolo ritenuto diffamatorio concerne l'insediamento di alcuni impianti della Monteshell nelle vicinanze di Trieste e le pressioni effettuate dall'azienda per ottenere le necessarie autorizzazioni.

Il deputato Bordon ha svolto un'intensa campagna politica contro tali insediamenti anche con la presentazione di strumenti del sindacato ispettivo. Nell'articolo citato l'onorevole Bordon ha fatto un riferimento indiretto a possibili azioni di corruzione da parte dei dirigenti della Monteshell, che non è espressamente riportato nelle sue interrogazioni.

Tuttavia la Giunta ha ritenuto che l'intera dichiarazione giornalistica deve ritenersi connessa oggettivamente e funzionalmente con i temi trattati nelle interrogazioni. Essa ha dunque ritenuto di proporre che gli atti siano restituiti all'autorità giudiziaria, rientrando i fatti ascritti nella prerogativa dell'insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di restituire all'autorità giudiziaria gli atti nei confronti del deputato Bordon (doc. IV, n. 103).

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	420
Votanti .....	418
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	210
Voti favorevoli .....	307
Voti contrari .....	111

*(La Camera approva).*

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Santonastaso per il reato di cui all'articolo 96 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (violazione delle leggi per l'elezione alla Camera dei deputati) (doc. IV, n. 104).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga negata.

GIOVANNI CORRENTI, *Relatore*, ricorda che l'indagine nei confronti del deputato Santonastaso è partita dalla denuncia presentata dal dottor Stefano Giordano secondo la quale sarebbe stato richiesto, a seguito di un interessamento del deputato, una sorta di corrispettivo, configurabile come voto di scambio. Non esistono peraltro riscontri obiettivi in tal senso e, soprattutto, la stessa configurazione del fatto fa emergere l'inconsistenza giuridica dell'addebito. Pertanto, a maggioranza, la Giunta ha deliberato di proporre che l'autorizzazione a procedere sia negata.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FERDINANDO IMPOSIMATO ricorda che — contrariamente a quanto asserito dal relatore — nei confronti del collega Santonastaso è stata presentata circostanziata denuncia. Gli atti vennero trasmessi al procuratore della Repubblica presso la pretura di Santa Maria Capua Vetere, che reperì puntuali riscontri, confermati dall'indagine svolta dal procuratore della Repubblica presso il tribunale della medesima città. Si tratterebbe quindi di un duplice, dunque improbabile *fumus persecutionis*.

Né la condotta addebitata al collega Santonastaso può ritenersi priva di rilevanza penale. Per questo, dichiara voto contrario sulla proposta della Giunta.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI denuncia il grave comportamento dei deputati del gruppo dle PDS, che — non è la

prima volta — hanno deciso di votare contro la proposta della Giunta: ciò è ancora più grave di fronte all'esame accurato che la Giunta ha compiuto.

Se il comportamento addebitato all'onorevole Santonastaso fosse penalmente perseguibile, dovrebbero finire in galera tutti i parlamentari del PDS eletti nella sua regione — l'Emilia-Romagna —, ove il PCI, e poi il PDS, è da sempre il partito egemone e la sua tessera è sempre stata considerata la « tessera del pane » (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

GIUSEPPE SANTONASTASO ricorda anzitutto di non aver compiuto alcun atto di induzione nei confronti del dottor Giordano; le accuse a lui mosse sono palesemente infondate, frutto di iniziative persecutorie avviate subito dopo la sua elezione alla Camera mentre i fatti risalgono ad oltre dodici mesi prima. Mai potrebbe essere imputato di essersi avvantaggiato del voto di scambio la cui fattispecie certo non ricorre nel caso in esame. Del resto vi sono molti elementi che inducono a pensare sussista nella richiesta di autorizzazione a procedere nei suoi confronti un intento persecutorio: indagini eccessivamente prolungate, mancata contestazione del reato a tutti gli interessati e l'utilizzo nel procedimento di elementi estranei e di impressioni piuttosto che di precise testimonianze (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ALFREDO BIONDI rileva che il relatore non ha, nel suo intervento, sottolineato adeguatamente il fatto che dal comportamento dell'autorità giudiziaria emerge con chiarezza l'esistenza di un *fumus persecutionis*. Nella relazione, viceversa, si faceva presente il ritardo nella richiesta di autorizzazione a procedere, il copioso inserimento di elementi accusatori estranei alla vicenda processuale, il riferimento a fonti di accusa che sono in realtà elementi idonei a giustificare ampio proscioglimento: cos'altro si intende, altrimenti, per *fumus persecutionis*? (*Applausi dei deputati dei gruppi liberale, della DC e del PSI*).

LANFRANCO TURCI dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta, vista oltretutto la delicatezza del tema del voto di scambio.

Contesta duramente, nell'occasione, la descrizione caricaturale ed offensiva che della realtà politica emiliana ha dato l'onorevole Giovanardi (*Commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ANTONIO BARGONE osserva che la questione in esame non ammette un appoggio politico, ma deve essere valutata nei suoi aspetti giuridici. Il senso di equilibrio e di rigore di ciascun membro della Giunta deve escludere qualsiasi gratuita asserzione di complotti.

Personalmente, ritiene si debba concedere l'autorizzazione a procedere, non sussistendo significativi elementi che indichino l'esistenza di un intento persecutorio. Il Parlamento non può invece ergersi a giudice di merito — tanto più nella delicata materia del cosiddetto voto di scambio — né frapporre ostacoli al regolare svolgimento del procedimento giudiziario. Dichiara pertanto voto contrario (*Applausi*).

CARLO TASSI tiene a precisare che in Emilia-Romagna — guidata da decenni da giunte rosse — regna ancora un clima di omertà e terrore (*Proteste dei deputati del gruppo del PDS*): ma presto sarà fatta luce sugli scandali locali e sulle vicende delle cooperative! (*Applausi dei deputati dei gruppi del MSI-destra nazionale e della lega nord*) Ed allora anche gli illustri « compagni » del PDS andranno a fare compagnia ai colleghi inquisiti di altri gruppi (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Santonastaso (doc. IV, n. 104).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	446
Votanti .....	445
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	223
Voti favorevoli .....	260
Voti contrari .....	185

(La Camera approva).

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Pasetto per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 10, 595 dello stesso codice e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione con il mezzo della stampa, aggravata) (doc. IV, n. 107).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

FERDINANDO MARGUTTI, *Relatore*, ricorda che si ipotizza per l'onorevole Pasetto il reato di diffamazione aggravata a mezzo stampa, in relazione alla pubblicazione di un articolo riportante sue dichiarazioni ritenute lesive dell'AMT di Verona.

Nelle dichiarazioni l'onorevole Pasetto avrebbe sostenuto che un concorso indetto dall'azienda sarebbe stato caratterizzato da illegalità e favoritismi tanto che l'esito doveva ritenersi scontato al punto tale da potersi già conoscere il nome del vincitore.

Il querelante, presidente dell'AMT, ha ritenuto tali dichiarazioni lesive dell'azienda. Peraltro nella querela non pare di ravvisare una precisa istanza punitiva, specie là dove si afferma che l'intento è quello di smentire i sospetti di illegalità sull'operato dell'AMT.

Nel rilevare l'assenza di intenti persecutori nella domanda di autorizzazione a procedere, la Giunta ne propone, a maggioranza, la concessione.

**RAFFAELE VALENSISE**, parlando per dichiarazione di voto, osserva che l'azione penale avrebbe potuto essere dichiarata improcedibile poiché il querelante ha utilizzato lo strumento della querela solo per smentire i sospetti agitati intorno all'operato dell'AMT: dunque l'intento persecutorio da parte del magistrato è più che evidente. Dichiarò pertanto voto contrario sulla proposta della Giunta (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**GIULIO MACERATINI**, parlando anch'egli per dichiarazione di voto, concorda sulle osservazioni dell'onorevole Valensise, considerando che la querela presentata non aveva i requisiti formali per consentire l'avvio di un procedimento penale, risultando dalla stessa la volontà del querelante di non querelare. La pregiudiziale ostilità del magistrato è più che evidente. Dichiarò quindi voto contrario sulla proposta della Giunta (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**PRESIDENTE** indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Pasetto (doc. IV, n. 107).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	402
Votanti .....	400
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	201
Voti favorevoli .....	263
Voti contrari .....	137

(La Camera approva).

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Tabacci per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'ar-

ticolo 61, numero 2, 81, 648, dello stesso codice (ricettazione continuata ed aggravata) (doc. IV, n. 109).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

**GIOVANNI CORRENTI**, *Relatore*, osserva che il reato di ricettazione continuata ed aggravata contestato al deputato Tabacci è da mettere in relazione ad una chiamata in correità per il trasferimento di somme da parte di Maurizio Prada, esponente della DC milanese. Ciò basta ad avviare le indagini, pur se la verità dei fatti è ancora da accertare; per questo la Giunta propone che l'autorizzazione a procedere sia concessa.

Avendo constatato in più di un'occasione che la sua opera di relatore è vista da alcuni colleghi con occhio particolarmente critico, tiene infine a ribadire che il lavoro svolto dalla Giunta e dai relatori mira unicamente alla più scrupolosa applicazione dell'articolo 68 della Costituzione. Non accetta, né gli si addice, il ruolo di giustiziere (*Applausi*).

**PRESIDENTE** ribadisce, come in numerose altre occasioni, l'importanza del lavoro svolto dalla Giunta e dai relatori, meritevoli del massimo rispetto.

Passa alle dichiarazioni di voto.

**BRUNO TABACCI**, nel ringraziare il relatore e tutti i colleghi della Giunta, chiede che la Camera conceda la richiesta autorizzazione a procedere nei suoi confronti. Ribadisce di non avere mai ricevuto le somme che il Prada asserisce essergli state consegnate, e che lo stesso accusatore afferma non fossero a lui destinate. Per di più, i versamenti avrebbero riguardato materia che non ricadeva nelle sue competenze; né dalle dichiarazioni del Prada risulta alcun elemento che provi gli fosse nota l'illecita provenienza del denaro: si riserva di provare queste circostanze nel corso del giudizio.

La sua rimozione dalla presidenza della regione Lombardia nel 1988 dimostra che egli — diversamente da quanto

imputatogli — non era funzionale agli equilibri di potere ed al sistema di corruzione in atto nel milanese.

La mancata percezione dei fatti e delle distorsioni allora verificatesi rappresenta da parte sua un errore e una sconfitta personale e politica: per questo (non certo per i risvolti penali della vicenda) egli ha deciso — con sofferenza — di non aderire alla DC ed ha rinunciato ad ogni carica nel partito, dichiarandosi soltanto disponibile a continuare come indipendente nel gruppo della DC lo svolgimento del mandato parlamentare sino alla conclusione — presumibilmente non lontana — della legislatura.

Esprime tuttavia viva preoccupazione, per ragioni non d'interesse personale, ma morali, in relazione ad un modo distorto di rappresentare i rapporti tra classe politica e società — l'una interamente corrotta, l'altra sempre virtuosa e adamantina — che dimentica le responsabilità delle grandi imprese (*Applausi dei deputati dei gruppi della DC e repubblicano*). È altresì intollerabile che personaggi legati al vecchio sistema pretendano di presentarsi come fautori del nuovo. Ciò intende dire — quasi a futura memoria — nel ribadire la richiesta all'Assemblea di concedere questa autorizzazione a procedere: in attesa delle altre, per più versi singolari, avanzate nei suoi confronti (*Applausi dei deputati dei gruppi della DC, del PSI e del PSDI*).

FRANCESCO D'ONOFRIO, nell'apprezzare il validissimo lavoro svolto dalla Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, si chiede se non sia opportuna una valutazione complessiva delle richieste di autorizzazione a procedere nei confronti dello stesso deputato, poiché è diverso il giudizio sulla sussistenza del *fumus persecutionis* di una singola richiesta rispetto all'effetto persecutorio che può derivare da un complesso di richieste, sostanzialmente collegate, già avanzate o di prossimo arrivo.

Pertanto sarebbe opportuno porre la Giunta in grado di riesaminare nel suo

complesso questa e le altre richieste nei confronti del collega Tabacci.

GAETANO VAIRO, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, nell'esprimere apprezzamento per gli spunti forniti dall'intervento dell'onorevole D'Onofrio, fa peraltro rilevare che non è competenza della Giunta valutare eventuali collegamenti e connessioni tra fatti diversi. Inoltre, qualora fosse accolto il principio proposto dall'onorevole D'Onofrio, la Giunta si troverebbe nelle condizioni di non poter mai iniziare l'esame di una domanda di autorizzazione a procedere, in attesa dell'arrivo di eventuali nuove richieste; e questo nonostante la Giunta abbia, per disposizione regolamentare, tempi assai limitati per riferire all'Assemblea.

ANNA MARIA FINOCCHIARO FIDELBO apprezza l'atteggiamento dell'onorevole Tabacci che ha sollecitato la concessione dell'autorizzazione a procedere nei suoi confronti.

Riferendosi all'intervento dell'onorevole D'Onofrio, rileva che compito della Giunta è esclusivamente di accertare la sussistenza di *fumus persecutionis* con riferimento al singolo procedimento cui si riferisce l'autorizzazione a procedere. Questa è la sola via possibile anche per prevenire l'effetto persecutorio derivante da una pluralità di azioni giudiziarie.

RAFFAELE VALENSISE si associa alle considerazioni espresse dal presidente della Giunta: è oggettivamente impossibile legare l'esame delle domande di autorizzazione a procedere al verificarsi di eventi futuri e incerti. Ricorda come la soppressione del secondo comma dell'articolo 68 della Costituzione — proposta dal gruppo del MSI-destra nazionale — consentirebbe in molti casi una più efficace difesa del deputato in sede giudiziaria (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico,

sulla proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato Tabacci (doc. IV, n. 109).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	437
Maggioranza .....	219
Voti favorevoli .....	260
Voti contrari .....	177

(La Camera approva).

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Galli per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81 e 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio aggravato e continuato) (doc. IV, n. 111).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

GIUSEPPE AYALA, *Relatore*, ricorda che, dopo un primo esame, a conclusione del quale la Giunta a maggioranza deliberava di proporre all'Assemblea la concessione dell'autorizzazione a procedere, egli, stendendo la relazione, riteneva opportuno, proprio in relazione ad alcuni elementi emersi nel dibattito, un nuovo esame dei fatti con particolare riferimento alla qualità di incaricato di pubblico servizio rivestita dall'onorevole Galli e alla questione se sia applicabile anche alle società per azioni la normativa sugli appalti attualmente vigente per gli enti pubblici. Per queste ragioni, e a titolo personale, ritiene, in piena coscienza, di dover richiedere il rinvio della richiesta alla Giunta onde consentire un ulteriore esame e una nuova valutazione della vicenda.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta del relatore di rinviare alla Giunta la domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato Galli (doc. IV, n. 111).

(È approvata).

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Guidi per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 267 e 389 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 (violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 34, lettera c), e 389 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 (violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro) (doc. IV, n. 112).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

GIANMARCO MANCINI, *Relatore*, ricorda che l'addebito contestato al deputato Guidi non ha attinenza con il suo mandato parlamentare e che, essendo stata avanzata la richiesta di autorizzazione a procedere al fine di poter prendere in esame l'istanza di oblazione presentata dallo stesso onorevole Guidi, la sua concessione risponde allo stesso interesse del deputato. Per questo la Giunta ha deliberato di proporre la concessione dell'autorizzazione a procedere in giudizio.

GALILEO GUIDI, parlando per dichiarazione di voto, ricorda che l'accusa rivoltagli deriva da un'ispezione svolta, in una scuola del comune di cui era sindaco, da parte della competente unità sanitaria locale, la quale rilevava mancanze sotto l'aspetto della prevenzione contro gli infortuni.

Sottolinea come sussistano in tale materia differenze fra le diverse parti del territorio nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*): evidentemente, ad inconvenienti come quello occorsogli vanno più soggetti gli amministratori locali che hanno operato per una maggiore funzionalità delle strutture del servizio sanitario nazionale.

Invita infine la Camera a concedere l'autorizzazione a procedere richiesta nei

suoi confronti (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, della lega nord e dei verdi*).

**PRESIDENTE** indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Guidi (doc. IV, n. 112).

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	340
Maggioranza .....	171
Voti favorevoli .....	185
Voti contrari .....	155

*(La Camera approva).*

Avverte che si riprenderà ora la votazione per schede di cui al punto 2 dell'ordine del giorno e che alle 16 si passerà alla trattazione dell'argomento di cui al punto 3 dell'ordine del giorno.

**RAFFAELE VALENSISE**, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che è opportuno uno slittamento di almeno un'ora del seguito della discussione sul provvedimento in materia di svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali, stanti gli impegni in Commissione suoi e di molti colleghi del gruppo del MSI-destra nazionale.

**PRESIDENTE**, in accoglimento della richiesta dell'onorevole Valensise, avverte che il seguito della discussione del provvedimento di cui al punto 3 dell'ordine del giorno inizierà alle 17.

**Si riprende la votazione  
per schede.**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
TARCISIO GITTI**

**CARLO TASSI**, parlando sulle regolarità della votazione, fa presente che

una circolare del gruppo del PDS indica i candidati da votare per l'elezione in corso, scelti non solo fra esponenti del gruppo medesimo, ma anche tra quelli repubblicano e di rifondazione comunista. Sottolineando i criteri spartitori che questo fatto dimostra, consegna alla Presidenza il documento in parola, affinché resti agli atti della seduta odierna.

**PRESIDENTE** prende atto di queste osservazioni e fa presente che su analoga questione la Presidenza si è già esaurientemente pronunciata (*Commenti del deputato Tassi*).

*(Prosegue la votazione per schede).*

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO D'ACQUISTO**

Dichiara chiusa la votazione e invita gli scrutatori a procedere, nell'apposita sala, alle operazioni di scrutinio.

Sospende la seduta fino alle 17.

**La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 17,5.**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
TARCISIO GITTI**

**Missione.**

**PRESIDENTE** comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, il deputato Raffaele Costa è in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono tredici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Risultato della votazione per l'elezione di tre commissari per la vigilanza sull'istituto di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca.**

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per l'elezione di tre commissari per la vigilanza sull'istituto di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca.

Presenti e votanti ..... 365

Hanno ottenuto voti i deputati: Varriale 146; Marte Ferrari 145; Silvio Mantovani 83; Ostinelli 39; Asquini 33.

Voti dispersi ..... 30  
Schede bianche ..... 49  
Schede nulle ..... 13

Proclama eletti i deputati Varriale, Marte Ferrari e Silvio Mantovani.

**Risultato della votazione per l'elezione di tre commissari per la vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico.**

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per l'elezione di tre commissari per la vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico.

Presenti e votanti ..... 365

Hanno ottenuto voti i deputati: Rosini 155; Demitry 137; Pellicanò 113; Cervetti 11.

Voti dispersi ..... 36  
Schede bianche ..... 46  
Schede nulle ..... 5

Proclama eletti i deputati: Rosini, Demitry e Pellicanò.

**Risultato della votazione per l'elezione di otto commissari, quattro effettivi e quattro supplenti, per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli istituti di previdenza.**

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per l'elezione di otto commissari, quattro effettivi e quattro sup-

plenti, per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli istituti di previdenza.

Presenti e votanti ..... 365

Hanno ottenuto voti i deputati:

*membri effettivi:* Tarabini 147; Ciampaglia 127; Scarfagna 125; Tattarini 75; Aimone Prina 33; Comino 32; Martelli 12; Moioli Viganò 11.

Voti dispersi ..... 37  
Schede bianche ..... 54  
Schede nulle ..... 4

*membri supplenti:* Moioli Viganò 142; Ferrauto 126; Polverari 125; Brambilla 35.

Voti dispersi ..... 48  
Schede bianche ..... 83  
Schede nulle ..... 7

Proclama eletti i deputati:

*membri effettivi:* Tarabini; Ciampaglia; Scarfagna; Tattarini;

*membri supplenti:* Moioli Viganò; Ferrauto; Polverari; Brambilla.

**Per un'inversione dell'ordine del giorno.**

MARTINO DORIGO chiede un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 5: non è più lecito infatti differire ulteriormente il seguito dell'esame della proposta di legge sull'obiezione di coscienza, fortemente attesa dal paese.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno avanzata dall'onorevole Dorigo darà la parola, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento ad un oratore contro e ad uno a favore; peraltro la Presidenza si riserva di valutare l'opportunità di chiamare l'Assemblea a decidere.

ELIO VITO, parlando a favore, sottolinea i continui rinvii del seguito dell'esame del provvedimento sull'obiezione di



coscienza, finalmente inserito nel calendario dei lavori dell'Assemblea: si impone pertanto l'esigenza di procedere nel suo esame.

**GUGLIELMO CASTAGNETTI**, parlando contro, rileva l'urgenza del provvedimento in materia di svolgimento delle elezioni comunali e provinciali; assai meno pressante è l'esigenza di una nuova legge sull'obiezione di coscienza, atteso che esiste già una disciplina della materia.

**PRESIDENTE** ricorda di aver posto ieri mattina in votazione un'analoga proposta di inversione dell'ordine del giorno, sottolineando peraltro che nel pomeriggio si sarebbe svolta la Conferenza dei presidenti di gruppo.

Al momento attuale, non sembra siano emerse novità rispetto agli orientamenti emersi ieri nella Conferenza, che hanno confermato la priorità del seguito dell'esame dei progetti di legge nn. 1980 e 1696 rispetto agli altri punti dell'ordine del giorno.

Non ritiene dunque di chiamare l'Assemblea a decidere sulla proposta di inversione, alla quale la Presidenza non può accedere (*Commenti del deputato Matteoli*).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche alla legge 7 giugno 1991, n. 182, in materia di svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali (1980) e della concorrente proposta di legge: Tassi: Fissazione di due turni annuali per le elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali (1696).**

**PRESIDENTE** ricorda che nella seduta di ieri è iniziata la discussione sulle linee generali.

**PIERGIORGIO BERGONZI** osserva che il provvedimento rappresenta una truffa nella truffa: il Governo vuole oggi

sottrarsi al giudizio del popolo come in passato ha cercato di impedire ogni dibattito in Parlamento con la continua posizione della questione di fiducia.

Si tratta dunque dell'ennesimo atto di un regime autoritario che non è più legittimato dal popolo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

**GASTONE PARIGI** rileva che il rinvio delle elezioni è l'estrema linea di resistenza dell'esercito partitocratico, la cui ritirata è protetta dai nuovi zuavi del sistema: il gruppo della lega nord. Demandare la riforma elettorale a questo Parlamento equivarrebbe ad affidare ai galeotti l'incarico di preparare una riforma carceraria. Si tratta di una truffa, che mira a prolungare l'inaudita rapina perpetrata per mezzo secolo da un potere iniquo e corrotto (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

**RENATO ALBERTINI**, nel sottolineare la gravità della decisione della Presidenza di questa mattina di sottoporre contemporaneamente all'esame dell'Assemblea due punti all'ordine del giorno — poi superata grazie alle decise proteste dei deputati del gruppo di rifondazione comunista — e nel censurare le modalità della votazione per schede che non hanno assicurato la segretezza del voto, denuncia la strumentalizzazione del provvedimento in esame da parte di gruppi della maggioranza, in violazione della legislazione vigente: si cerca di differire le elezioni già fissate per consentire lo svolgimento secondo una nuova truffaldina disciplina, di cui peraltro non è facile prevedere un'agevole e rapida approvazione. Le classi dirigenti del paese sono delegittimate e tentano in questo modo di conservarsi al potere per perseguire i loro disegni criminali.

Deplora che il gruppo del PDS vada accodandosi alle forze di maggioranza in questo modo di procedere, che i deputati del gruppo di rifondazione comunista censurano fermamente (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

GIUSEPPE TATARELLA intende denunciare alcuni episodi preoccupanti connessi all'esame di questo provvedimento.

È tornata a circolare l'ipotesi di un decreto-legge per rinviare le scadenze elettorali già fissate nonostante che il sottosegretario D'Aquino abbia in quest'aula dichiarato che il Governo si rimette sulla questione all'Assemblea.

Pare inoltre che la FIAT sia interessata a uno slittamento delle elezioni a Torino, sia per poter ottenere alcune aree dismesse in quella città, sia per poter sperimentare su base locale quella grande coalizione che sostituirà il Governo Amato.

Si accolga dunque la proposta del gruppo del MSI-destra nazionale di sopprimere l'articolo 5 e si approvi la razionalizzazione delle scadenze elettorali. Altrimenti il suo gruppo si opporrà al tentativo di violare le leggi e di fare un regalo alla FIAT con ogni strumento consentito dal regolamento (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

ANTONIO FISCHETTI ribadisce che il voto è un diritto inalienabile del cittadino: le elezioni si devono comunque svolgere a tempo debito (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

MARCO CELLAI osserva che il provvedimento in esame tende a sancire una rottura della legalità, che sarebbe ancora più grave qualora si verificasse l'ipotesi di adozione di un decreto-legge al medesimo fine, al quale ormai congiura anche il gruppo della lega nord.

GIOVANNI BACCIARDI osserva che l'iniziativa di differire le elezioni corrisponde ad un più generale disegno volto a sottrarre alle sedi istituzionali la gestione della politica: così il Governo oggi è sostenuto dalla Confindustria e rifiuta la mediazione delle istituzioni rappresentative. Ma le piazze sapranno manifestare la loro volontà di contrastare le scelte padronali (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

MAURIZIO GASPARRI rileva che con il provvedimento in esame si stanno facendo le prove di furto del voto: un furto che si cerca di perpetrare con riforme elettorali maggioritarie e, nel caso di specie, impedendo ai cittadini di alcune città di votare il prossimo 28 marzo. In questa occasione, del resto, anche il gruppo della lega nord sta dando il proprio sostegno a una tale inaccettabile politica: il gruppo del MSI-destra nazionale svolgerà invece un strenua opposizione (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

MARIA GRAZIA SESTERO GIANOTTI ricordando la grave situazione occupazionale e le recenti vicende dell'inchiesta « Mani pulite » non può che rilevare una pessima gestione delle risorse, caratterizzata da corruzione ed intrecci affaristici tra politica e grandi imprese. Ma questo non basta più, si vogliono ulteriormente restringere gli spazi di democrazia. In questa ottica si colloca il provvedimento in esame, che mira a rinviare sine die elezioni già stabilite, e che non si potranno certo svolgere tra due mesi in concomitanza con i referendum (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ADRIANA POLI BORTONE rileva che alla presenza dei due gruppi che — da parti opposte dello schieramento politico — esercitano la loro legittima opposizione al provvedimento in esame corrisponde un totale disimpegno da parte delle forze di maggioranza, che con arrogante condotta pretendono di far valere un predominio oramai tramontato (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*), tentando di arraffare quanto più è possibile. Ma oramai i cittadini non sono più disposti a tollerare questa condotta (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

LUIGI MARINO osserva che il provvedimento in esame mira ad imporre anche per le elezioni già fissate la controriforma elettorale che i gruppi della maggioranza

vanno elaborando: peraltro la conclusione dell'iter parlamentare sul provvedimento relativo all'elezione diretta del sindaco non è né certa né prossima. I deputati del gruppo di rifondazione comunista potrebbero modificare la loro posizione sul disegno di legge n. 1980 qualora la maggioranza rinunziasse all'articolo 5 (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ALTERO MATTEOLI, sottolineando l'incongruità del titolo del provvedimento, rileva che la crisi delle amministrazioni locali porta non più a sollecite consultazioni elettorali bensì ad un loro differimento nel tempo, su richiesta dello stesso PDS: si è forse alla vigilia di un ampliamento della compagine di Governo, che potrebbe vedere l'onorevole Occhetto ministro dell'interno e l'onorevole Agnelli ministro dell'industria: degno finale di un regime durato quarantacinque anni. A ciò il gruppo del MSI-destra nazionale non può non opporsi (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GAETANO COLUCCI rileva che il provvedimento costituisce l'ennesima truffa in un momento in cui le vicende di Tangentopoli stanno infliggendo un grave colpo alle istituzioni (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIULIO CONTI osserva che al cancro di Tangentopoli, cui la gente risponde sviluppando la reazione manifestata nelle ultime elezioni locali, il Governo tenta di opporsi sfuggendo al confronto con misure — quelle dell'articolo 5 del provvedimento in esame — che trovano adepti nei gruppi di pseudo-opposizione, quelli del PDS, repubblicano e della lega nord.

Denuncia altresì le dichiarazioni minacciose ed eversive del presidente della Confindustria Abete, che prefigurano quasi un colpo di Stato finalizzato all'introduzione del sistema maggioritario (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARTINO DORIGO sottolinea la gravità del provvedimento in esame e l'arroganza dei gruppi della maggioranza che mirano ad imporre al paese una riforma autoritaria del sistema elettorale e a paralizzare i rinnovi dei consigli comunali e provinciali in attesa del varo di tale scandalosa riforma: il Governo, già delegittimato nel paese, mostra di disprezzare le più elementari regole democratiche.

Il sistema elettorale che i gruppi della maggioranza vagheggiano è antiproporzionale e antidemocratico e la elezione diretta del sindaco ha il sapore di una scelta personalistica e corrotta (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

CARMINE PATARINO rileva il grande significato del momento elettorale, tante volte sottolineato in passato da coloro che ora intendono impedire agli elettori di esprimersi.

Si imputano al sistema elettorale proporzionale gli scandali e le crisi che coinvolgono molte amministrazioni locali: ma è falso affermare che tali difficoltà siano da addebitare alla mancanza di forti maggioranze, come ha dimostrato il recente caso di Isernia. La verità è che si vorrebbero imporre ai cittadini scelte politiche che essi rifiutano ormai decisamente (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

UGO BOGHETTA rileva che non è accettabile continuare a subire forzature da parte di una maggioranza ormai delegittimata. Purtroppo anche i gruppi minori che ne fanno parte vogliono evitare, per paura, il confronto elettorale. E che dire della incoerenza del gruppo della lega nord? (*Proteste dei deputati del gruppo della lega nord — Commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

Anche il gruppo del PDS avrebbe dovuto tenere un comportamento più costruttivo e coerente. Ma la verità è che si vuole imporre con la forza e con l'arroganza un provvedimento-truffa (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

**MASSIMO ABBATANGELO** osserva che questo Governo in via d'estinzione potrebbe dare un attimo di serenità all'Italia soltanto dimettendosi. Invece, esso continua nel gioco delle tre tavolette, non volendo ammettere che i tempi sono cambiati. È certo un triste spettacolo quello offerto dal dileggio e dal disprezzo che molti voltagabbana affettano nei confronti dei loro padroni d'un tempo. Ma non si può ammettere che per nascondere la realtà si impedisca l'espressione del corpo elettorale. A questo inganno il gruppo del MSI-destra nazionale non intende rassegnarsi (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

**DOMENICO NANIA** fa presente anzitutto che l'iter del provvedimento sull'elezione diretta del sindaco sta andando avanti lentamente e tra mille contrasti. Non è dunque certa la sua approvazione, né tantomeno i tempi.

Non si comprende poi perché il Governo oggi miri a garantire lo svolgimento delle elezioni già fissate con il nuovo sistema elettorale, quando in sede di esame del provvedimento sull'elezione diretta del sindaco aveva escluso drasticamente l'applicazione del nuovo sistema immediatamente in tutti i comuni e in tutte le province: in realtà i gruppi della maggioranza stanno perpetrando un vero e proprio colpo di mano! Con la compiacenza dei gruppi del PDS e della lega nord, aggregati al carro della maggioranza (*Proteste dei deputati del gruppo della lega nord*).

**FRANCESCO MARENCO** sottolinea che è perfettamente logico che i cittadini mostrino insofferenza nei confronti di questa classe politica che ha creato Tangentopoli.

Il Governo ha oggi come ruota di scorta i gruppi della lega nord e del PDS, che tradiscono gli impegni presi con i loro elettori: il gruppo del MSI-destra nazionale vuole impedire ai ladri di compiere le loro ultime gesta (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

**FAMIANO CRUCIANELLI** ribadisce l'ostilità del gruppo di rifondazione comunista al principio maggioritario che ispira la progettata nuova normativa elettorale. Per questo esso respinge modificazioni dei turni elettorali tendenti all'applicazione di questa normativa e comunque ispirate a fini di parte. Giudica altresì sorprendente il voltafaccia del gruppo della lega nord, che ha fin troppo rapidamente appreso la pratica dell'ambiguità, se non dell'imbroglio (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista e del deputato Conti*). Il suo gruppo intende opporsi con intransigenza a quest'operazione arrogante e iniqua, e contrasterà con ancora maggiore determinazione ogni tentativo di mettere fuori legge le opposizioni attraverso riforme elettorali antidemocratiche (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

**NINO SOSPIRI** osserva che il proposito di razionalizzare i turni elettorali è solo un pretesto a giustificazione del rinvio d'elezioni già fissate per evitare una sconfitta clamorosa. Per queste ragioni il gruppo del MSI-destra nazionale sta conducendo un'opposizione netta di fronte a quello che si configura come un tentativo liberticida (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**GIOVANNI DOLINO** osserva che il provvedimento in esame mira ad imporre un interesse di parte, con un'operazione che fa violenza all'interesse generale. Si consideri il caso del comune di Torino: la classe politica di scarso profilo — di cui è esempio l'onorevole Zanone — è un'appendice della classe padrona e degli interessi della grande industria! (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

**PRESIDENTE** constata l'assenza del deputato Galante, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

**ORFEO GORACCI** rileva il tentativo di scippo del Governo nei confronti degli elettori, analogamente a quanto già era

avvenuto nell'autunno scorso. Si vorrebbero rinviare elezioni già fissate in attesa di qualcosa che è ancora da definire: e nel frattempo i problemi delle città continuerebbero ad aggravarsi.

Questo limbo politico ed amministrativo è ingiustificato e rappresenta un vero e proprio schiaffo alla legalità. È evidente il tentativo di sottrarsi al giudizio popolare da parte di quelle forze politiche che hanno determinato l'attuale situazione italiana, in attesa che opportune riforme consentano loro di conservare il potere (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Lento e Maiolo, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

PIETRO MITA rileva che il provvedimento mira ad ingannare i cittadini. Si vorrebbe infatti modificare le regole del gioco per esclusiva convenienza dei partiti e del sistema di potere. L'articolo 5 in particolare è inammissibile, ma l'atteggiamento del gruppo del PDS contribuisce purtroppo a mantenerlo, invitando anzi il Governo a ricorrere a un decreto-legge.

Neanche le ultime vicende di Tangentopoli hanno indotto dunque ad una maggiore attenzione! (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ANGELO MUZIO osserva che il rinvio del turno elettorale del 28 marzo non considera che vi sono comuni — come Vercelli — retti da un commissario a seguito dei noti fenomeni di corruzione politica e amministrativa, sui quali è giusto consentire il giudizio degli elettori che invece la norma dell'articolo 5 tende ad impedire. Tutto ciò si colloca nel quadro di una grave crisi occupazionale, che colpisce l'intero Piemonte e che esige soluzioni politiche, sollecitate anche dalle recenti manifestazioni dei lavoratori. Ma il giudizio popolare che travolgerà questa maggioranza riguarderà anche le misure inique adottate in materia di sanità e di previdenza da un Governo che intende

ora rinnovare i nefasti effetti della legge Acerbo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

GIROLAMO TRIPODI osserva che il Governo, invece di affrontare seriamente i gravi problemi del paese, propone provvedimenti antidemocratici e autoritari come quello in esame, con cui certo non si spezzeranno i collegamenti tra le forze politiche di maggioranza e le cosche mafiose che caratterizzano alcune realtà politiche locali, ad esempio in Calabria. Senza considerare i costi che l'operazione proposta potrà avere.

Si tratta solo di un tentativo delle classi politiche al potere di mantenere le loro posizioni nonostante il discredito che le ha travolte (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

NICHI VENDOLA sottolinea come lo scandalo di Tangentopoli ha smascherato una classe politica corrotta: col disegno di legge n. 1980 questa cerca di nascondere il discredito e la delegittimazione che la stanno condannando. I deputati del gruppo di rifondazione comunista si oppongono a questo tentativo di introdurre un sistema di governo elitario (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PIETRO SODDU, *Relatore per la maggioranza*, rinuncia alla replica.

SAVERIO D'AQUINO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si riserva di intervenire in un momento successivo.

CARLO TASSI, parlando per un richiamo al regolamento, sottolinea l'inaccettabilità del comportamento del relatore per la maggioranza e del rappresentante del Governo che, al termine di un'ampia discussione, rinunziano a replicare. È una decisione scandalosa, che contrasta con le previsioni regolamentari.

**PRESIDENTE** osserva che l'onorevole Tassi ha formulato una valutazione politica e non un richiamo al regolamento (*Vive proteste dei deputati dei gruppi del MSI-destra nazionale e di rifondazione comunista — Richiami del Presidente — Vivissime, reiterate proteste del deputato Boghetta, che il Presidente richiama all'ordine.*)

Avverte che sono stati presentati dai deputati Tassi ed altri, Elio Vito ed altri e Lucio Magri ed altri tre ordini del giorno di non passaggio all'esame degli articoli (vedi l'allegato A), che saranno votati congiuntamente.

**ELIO VITO** raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli, osservando che la tensione che si avverte in aula è dovuta alla prossima scadenza elettorale, che fa paura e che si vorrebbe dunque evitare. Dire che comunque si voterà a giugno è falso perché non si ha alcuna certezza che la proposta di legge sull'elezione diretta del sindaco venga approvata entro tale data, oltretutto concomitante con la celebrazione dei referendum (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo.*)

**MARIO BRUNETTI** raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli Magri Lucio ed altri, ricordando che l'arrogante tentativo di rinviare le elezioni già indette risponde unicamente a fini di parte, rappresenta un inganno nei confronti delle popolazioni interessate e una vera e propria provocazione.

Illusoria è la speranza di un celere iter della proposta di legge per l'elezione diretta del sindaco: mentre, una volta aperta la strada al rinvio dei turni elettorali, si avvierà una ridda di decreti-legge per disporre ulteriori dilazioni (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista.*)

**GIUSEPPE TATARELLA** raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli Tassi ed altri. Si rivolge anzitutto ai depu-

tati del gruppo del PDS ricordando la diversa posizione espressa dal capogruppo D'Alema in occasione dell'esame del provvedimento sul rinvio delle elezioni di Monza e Varese: allora infatti l'onorevole D'Alema invitò i colleghi di gruppo a votare secondo coscienza. Si rivolge poi ai deputati del gruppo della lega nord, che richiama ad un comportamento coerente con le dichiarazioni rese alla stampa: occorre un'opposizione unitaria di fronte ad attacchi come quello perpetrato oggi dalla maggioranza! (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.*)

**MARCO BOATO** dichiara voto contrario sugli ordini del giorno di non passaggio all'esame degli articoli, ricordando che il gruppo dei verdi si oppose nell'ottobre scorso al provvedimento che tendeva a rinviare le elezioni del successivo dicembre. In quell'occasione, peraltro, la Camera concordò sulla necessità di una razionalizzazione delle scadenze elettorali invitando il Governo a provvedere non con un decreto-legge, bensì con un disegno di legge.

Il Governo ha ottemperato alla richiesta ed è piuttosto la Camera ad essere in difetto su questo punto.

Di conseguenza, ritiene assolutamente coerente l'orientamento del gruppo dei verdi, e strumentali e pretestuosi gli ordini del giorno presentati (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi — Vive proteste dei deputati dei gruppi del MSI-destra nazionale e di rifondazione comunista — Richiami del Presidente.*)

**PIETRO SODDU**, Relatore per la maggioranza, precisa di non aver replicato avendo già nella sua relazione esaurientemente esposto il punto di vista della Commissione. Né dalla discussione sulle linee generali sono emersi elementi di novità. In particolare, ricorda di aver già manifestato la sua disponibilità ad approfondire la questione del rinvio delle elezioni quando si passerà all'esame dell'articolo 5 ed anche il Governo avrà chiarito la sua posizione.

**DIEGO NOVELLI**, parlando per dichiarazione di voto, ricorda di aver presentato, con altri colleghi, nel corso dell'esame delle proposte di legge sull'elezione diretta del sindaco, un emendamento contenente una norma transitoria che avrebbe affrontato il problema cui risponde il provvedimento oggi in discussione. Quell'emendamento venne ritirato perché fu preannunciato un provvedimento *ad hoc*, da approvarsi, però, prima della convocazione dei comizi elettorali (*Commenti del deputato Boato — Commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*). In quell'occasione, taluno insinuò che l'emendamento rispondeva a suoi interessi personali. Ora egli intende ribadire che le regole non possono venir cambiate quando i giuochi sono iniziati: deve pertanto dichiarare un coerente voto favorevole sugli ordini del giorno di non passaggio agli articoli (*Commenti del deputato Boato*), benché favorevole al contenuto dei primi quattro articoli del disegno di legge (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**CARLO TASSI**, nel raccomandare l'approvazione del suo ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli, ricorda di avere già proposto — ben prima del Governo — l'accorpamento e la razionalizzazione dei turni elettorali, senza però rinviare le elezioni già fissate: l'inserimento nel disegno di legge n. 1980 dell'articolo 5 che tale rinvio prevede è opera della solita « maggioranza » in Commissione. Per questo non intende accettare lezioni di coerenza da chicchessia e in particolare dall'onorevole Boato.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli ordini del giorno di non passaggio all'esame degli articoli Vito Elio ed altri, Magri Lucio ed altri e Tassi ed altri.

*(Segue la votazione).*

**ALTERO MATTEOLI** segnala irregolarità nell'espressione del voto.

**PRESIDENTE** dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	353
Votanti .....	314
Astenuti .....	39
Maggioranza .....	158
Hanno votato sì .....	3
Hanno votato no .....	311

*(La Camera respinge — Applausi polemici dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale e di rifondazione comunista, rivolti al gruppo della lega nord — Commenti dei deputati del gruppo della lega nord).*

Passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge n. 1980 nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

**DIEGO NOVELLI**, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Presidenza chiarisca per quando si preveda la conclusione della seduta.

**PRESIDENTE** fa presente che la Presidenza si riserva di assumere le opportune determinazioni in relazione all'andamento dei lavori.

Ricorda comunque che il calendario dei lavori indica le 21,30 come ora di possibile conclusione della seduta.

**DIEGO NOVELLI** osserva che la diffusione del malcostume deriva da un distorto modo di considerare la politica e l'amministrazione. Anche l'ipocrisia di una proposta di legge — licenziata da questa Camera — che, senza esser tale, si presenta come provvedimento per l'elezione diretta del sindaco fa parte di questo degrado.

Il ritardo nello svolgimento delle elezioni può inoltre consentire manovre tendenti ad influire sugli orientamenti dell'opinione pubblica, e comunque — in caso

di vittoria del referendum — consegnare i consigli comunali a forze largamente minoritarie. Anche per questo il rinvio previsto nel presente provvedimento è pericoloso e antidemocratico, mentre l'accorpamento dei turni elettorali amministrativi è logico e condivisibile.

ELIO VITO osserva anzitutto che la rinuncia del relatore per la maggioranza alla replica costituisce un atto irrispettoso verso l'Assemblea: non è chiara infatti la sua posizione in relazione alla decisione del Governo di rimettersi all'Assemblea sul provvedimento. In realtà sarebbe possibile raggiungere un accordo politico se i gruppi della maggioranza rinunciassero al rinvio delle elezioni fissate per il 28 marzo.

Il Parlamento è invece impegnato nell'esame di un provvedimento scellerato e dannoso, la cui approvazione comprometterebbe la sua stessa immagine davanti all'opinione pubblica.

Il rinvio delle elezioni già fissate, comportando il prolungamento dei tempi delle gestioni commissariali degli enti locali, determinerà anche ulteriori gravi danni per questi ultimi.

La fretta che i gruppi della maggioranza impongono all'Assemblea nell'esame del provvedimento è determinata dal loro interesse all'approvazione dell'articolo 5.

Se ne assumano allora tali gruppi la responsabilità (*Applausi dei deputati dei gruppi del MSI-destra nazionale e del movimento per la democrazia: la Rete*).

PRESIDENTE rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

**Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del lavoro e della previdenza sociale hanno presentato alla Presidenza, a

norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 16 febbraio 1993, n. 34, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) » (2259).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla XI Commissione permanente (Lavoro), in sede referente, con il parere della I, della II, della V, della VI, della VIII e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 24 febbraio 1993.

#### **Proclamazione di un deputato subentrante.**

PRESIDENTE comunica che dovendosi procedere alla sostituzione dell'onorevole Paolo Volponi, la Giunta delle elezioni, nella seduta del 17 febbraio 1993 — a' termini degli articoli 81, 86 e 89 del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, — ha accertato che il candidato Gianfilippo Benedetti segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella lista n. 4 (Rifondazione comunista) per il collegio XVII (Ancona).

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e proclama quindi l'onorevole Gianfilippo Benedetti deputato per il collegio XVII (Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli Piceno).

Si intende che da oggi decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

**Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea ed autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che, poiché la VII Commissione permanente (Cultura)



ha concluso l'esame in sede referente delle proposte di legge nn. 1787 ed abbinate (Norme per l'elezione del consiglio di amministrazione della concessionaria pubblica del servizio radio-televisivo), facendo seguito agli orientamenti emersi nella Conferenza dei presidenti di gruppo tenutasi ieri 16 febbraio il Presidente della Camera ha predisposto, ai sensi dei commi 3 e 5 dell'articolo 24 del regolamento, una modifica del calendario per il periodo 15 febbraio-5 marzo, nel senso di prevedere per domani, giovedì 18 febbraio, dopo il disegno di legge n. 1980 ed abbinata proposta di legge (Elezioni amministrative) le proposte di legge nn. 1787 ed abbinate limitatamente alla votazione di eventuali questioni pregiudiziali e sospensive.

In considerazione della suddetta comunicazione la VII Commissione permanente (Cultura) è autorizzata sin d'ora a riferire oralmente sulle suddette proposte di legge.

#### Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 18 febbraio 1993, alle 9,30:

1. — *Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Modifiche alla legge 7 giugno 1991, n. 182, in materia di svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali (1980);

TASSI: Fissazione di due turni annuali per le elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali (1696).

— *Relatori:* Soddu, per la maggioranza; Tassi, di minoranza.

(*Relazione orale*).

2. — *Discussione della proposta di legge:*

BASSOLINO ed altri; PAISSAN ed altri; MANCA ed altri; FRACANZANI e

CILIBERTI; GERARDO BIANCO ed altri; BOGI ed altri; ROMEO ed altri; BATTISTUZZI ed altri: Disposizioni in materia di nomina e di attribuzioni degli organi direttivi della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1787-1924-2058-2094-2099-2114-2115-2118).

— *Relatore:* Aniasi.

(*Relazione orale*).

3. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sui disegni di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 15 gennaio 1993, n. 5, recante disposizioni urgenti per il personale di enti pubblici trasformati in società per azioni, comandato presso amministrazioni pubbliche (2128).

— *Relatore:* Enzo Balocchi.

Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 11, recante rivalutazione delle pensioni erogate dai fondi speciali gestiti dall'INPS (2134).

— *Relatore:* De Paoli.

S. 874. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1992, n. 510, recante proroga dei termini di durata in carica dei comitati dei garanti e degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi (*Approvato dal Senato*) (2246).

— *Relatore:* Frasson.

S. 875. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1992, n. 511, recante elargizione a favore dei cittadini vittime di incidenti occorsi durante attività operative ed addestrative delle Forze armate (*Approvato dal Senato*) (2244).

— *Relatore:* Zampieri.

4. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

AMODEO ed altri; CACCIA ed altri; FINCATO e CRISTONI; MARTE FERRARI ed altri; RODOTÀ ed altri; CAPECCHI ed altri; RONCHI ed altri; SALVOLDI ed altri; PIETRINI ed altri; RUSSO SPENA ed altri: Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (3).

*(Rinviata alle Camere nella X legislatura dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione).*

— *Relatore: Mastella.*  
*(Relazione orale).*

5. — *Seguito della discussione delle mozioni Pieroni ed altri (n. 1-00100); Lucio Magri ed altri (n. 1-00114); Matteoli ed altri (n. 1-00117); Elio Vito ed altri (n. 1-00119); Giordano Angelini ed altri (n. 1-00121); Lucchesi ed altri (n. 1-00122); Castelli ed altri (n. 1-00123) concernenti il progetto per l'alta velocità ferroviaria.*

**La seduta termina alle 21,55.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 23,30.*